



I.I.S.S. "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"

Sede centrale: Viale Don Tonino Bello snc – 73013 Galatina (LE) – Tel. 0836/561117

Sede staccata: Viale Don Bosco, 48 – 73013 Galatina (LE) – Tel. 0836/561095

Codice Fiscale: 93140040754 – Codice Ufficio: UFJ5EL – Codice IPA: iisslfb

E-Mail: [leis04900g@istruzione.it](mailto:leis04900g@istruzione.it) – pec: [leis04900g@pec.istruzione.it](mailto:leis04900g@pec.istruzione.it)

Sito web: [www.iisslfb.gov.it](http://www.iisslfb.gov.it)



Circ. n° 843

Galatina, 29/02/2020

**Agli Alunni**  
SEDE VIALE DON TONINO BELLO  
SEDE VIALE DON BOSCO

**Ai Docenti**  
**AI DGSA**  
**Al Personale**  
**Al sito Web**

**Oggetto: concorso interno "Un LOGO per l'INCLUSIONE".**

Si comunica che l'Istituto bandisce un concorso interno rivolto a tutti gli Alunni per la creazione di un LOGO rappresentativo della sua identità di scuola inclusiva.

Si invitano, pertanto, i sigg. Docenti a voler favorire e guidare la riflessione attiva nelle classi partendo dal framework teorico di seguito proposto e coniugandolo con la pratica didattica.

Ciascuna proposta, le cui caratteristiche sono specificate all'art.2 del Regolamento del concorso, dovrà essere **consegnata presso la segreteria della scuola entro l'08 aprile 2020** (art.8).



“Vorrei che i miei figli frequentassero una scuola in cui le differenze vengono cercate, valorizzate, celebrate come buone notizie, come opportunità per apprendere. La domanda che preoccupa così tante persone che lavorano nella scuola è: «Quali sono i limiti della diversità al di là dei quali il comportamento diventa inaccettabile?» (...) Ma la domanda che vorrei invece sentir fare più spesso è: «Come possiamo utilizzare le differenze di classe sociale, sesso, età, capacità, razza e interessi in modo consapevole, deliberato, come risorse per l'apprendimento?». (...) Le differenze sono una risorsa abbondante, gratuita e rinnovabile. Vorrei che il nostro impulso ad eliminare le differenze fosse sostituito da una altrettanto urgente spinta ad utilizzarle per migliorare la scuola. Ciò che conta nelle persone – e nelle scuole – è quello che c'è di diverso, non quello che è uguale”.  
(Barth R., 1990, *A personal vision of a good school*)



“Le scuole e le classi inclusive non si concentrano su come aiutare un gruppo di studenti a inserirsi. Diversamente, l’attenzione è diretta a come attivare le classi e le scuole in modo che funzionino come comunità attente ai bisogni di tutti. Le persone che lavorano in queste scuole promuovono direttamente il senso di comunità, una comunità in cui tutti si sentono partecipi e accettati, e in cui tutti, reciprocamente, forniscono e ricevono aiuto perché i loro bisogni educativi possano essere soddisfatti. A questo scopo è fondamentale che gli studenti e tutto il personale della scuola si prendano cura uno dell’altro e siano reciprocamente responsabili”.

(Stainback W., 1999, *La Qualità dell’integrazione scolastica*)



“Ci sono due modi di ascoltare: il primo consiste nell’impossessarsi dei discorsi dell’altro per metterli al servizio delle proprie tesi e dei propri interessi; il secondo consiste nel sentire l’altro, nel capire “da dove” parla, nell’andare verso di lui. Il primo modo, sfortunatamente, è di gran lunga il più diffuso. Si ascolta senza veramente sentire; così facendo, ci si protegge dai cambiamenti che un vero ascolto comporterebbe, si utilizza l’ascolto come un alibi per mantenere una situazione improntata a consolidare i malintesi, si *frusta colui che è stato ascoltato*, che ha perciò l’impressione di aver parlato ad un muro”.

(Schwartz B., 1994, *Modernizzare senza escludere*)



“Nell’analizzare le dimensioni che costituiscono l’orizzonte «scuola inclusiva» è sempre utile fare riferimento ai concetti fondamentali che hanno caratterizzato l’*Inclusive Education* e cioè quelli di apprendimento e di partecipazione sociale e di barriera e facilitatore. Semplificando molto, è intuitivo pensare che una scuola inclusiva è quella che riesce a ridurre il più possibile le «barriere» (fisiche, cognitive, di atteggiamenti, ecc.) che le alunne e gli alunni incontrano e a fornire invece il maggior numero possibile di «facilitatori» all’apprendimento e alla partecipazione sociale”.

(Ines D., 2016, *Dirigere scuole inclusive*)



**L’inclusione riguarda ogni forma di esclusione che può avere origine da differenze culturali, etniche, socioeconomiche, di genere e sessuali.**

Secondo l’“Index for Inclusion” (T. Booth e M.Ainscow, 2002) l’inclusione nell’educazione implica:

- valorizzare in modo equo tutti gli alunni e il gruppo docente;
- accrescere la partecipazione degli alunni — e ridurre la loro esclusione — rispetto alle culture, ai curricoli e alle comunità sul territorio;
- riformare le culture, le politiche educative e le pratiche nella scuola affinché corrispondano alle diversità degli alunni;
- ridurre gli ostacoli all’apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni, non solo delle persone con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali;
- apprendere, attraverso tentativi, a superare gli ostacoli all’accesso e alla partecipazione di particolari alunni, attuando cambiamenti che portino beneficio a tutti gli alunni;
- vedere le differenze tra gli alunni come risorse per il sostegno all’apprendimento, piuttosto che come problemi da superare;
- riconoscere il diritto degli alunni ad essere educati nella propria comunità;
- migliorare la scuola sia in funzione del gruppo docente che degli alunni;
- enfatizzare il ruolo della scuola nel costruire comunità e promuovere valori, oltre che nel migliorare i risultati educativi;
- promuovere il sostegno reciproco tra scuola e comunità;
- riconoscere che l’inclusione nella scuola è un aspetto dell’inclusione nella società più in generale.



“L’inclusione non è un contenuto, ma un processo che non può avere fine.  
La qualità di questo processo si basa sulla capacità di coltivare una partecipazione  
effettiva, mediante una ricerca attiva delle diverse voci che possono contribuire allo  
sviluppo in senso democratico della scuola, e specialmente di quelle che appartengono a  
coloro che hanno più difficoltà ad essere ascoltati”.  
(Dovigo F., 2017, *Pedagogia e didattica per realizzare l’inclusione*)



Si invitano gli interessati a prendere visione del Regolamento del concorso, allegato alla  
presente e reperibile sul sito web istituzionale.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof. Andrea VALERINI)



# REGOLAMENTO CONCORSO

---

## “Un LOGO per l’INCLUSIONE”

### Articolo 1

#### **Tema del concorso e partecipazione**

L’Istituto “Laporta/Falcone-Borsellino” di Galatina bandisce per l’anno scolastico 2019/2020 un concorso denominato “Un LOGO per l’INCLUSIONE”.

Il concorso è finalizzato a realizzare un logo rappresentativo dell’identità di scuola inclusiva dell’Istituto.

Possono partecipare al concorso gli studenti di tutte le classi, individualmente o in gruppo.

### Articolo 2

#### **Caratteristiche del logo**

Il logo dovrà essere a colori, di facile comprensione ed evocativo della cultura inclusiva. Per la realizzazione del logo, i partecipanti potranno scegliere arbitrariamente la tecnica da utilizzare, a mano libera su carta o con supporto digitale.

Il logo, a pena esclusione, dovrà rispettare i seguenti requisiti:

- dovrà evocare il valore dell’Inclusione in cui la nostra comunità educante si identifica;
- essere originale e non riproporre loghi di altri Istituti, enti pubblici o privati.

### Articolo 3

#### **Copyright**

Il progetto grafico deve essere creato appositamente per questo concorso. Alla consegna del materiale, l'Istituto ne diventa proprietario e ne acquisisce il diritto di utilizzo e riproduzione (anche in formato digitale), a titolo esclusivo.

Il Logo prescelto sarà utilizzato per il perseguimento degli scopi istituzionali dell'I.I.S.S. "Laporta/Falcone-Borsellino" di Galatina, che si riserva, inoltre, di renderlo pubblico anche mediante il proprio sito web, facendo esplicita menzione del nome dell'autore o del gruppo di autori.

### Articolo 4

#### **Modalità di selezione del vincitore**

Entro il mese di aprile 2020, la Commissione giudicatrice procederà alla scelta del logo vincitore. La decisione della Commissione sarà insindacabile e definitiva e sarà effettuata sulla base dei seguenti elementi:

- Valore estetico ed artistico
- Immediatezza comunicativa
- Originalità

Ogni componente della Commissione darà un punteggio compreso tra 0 e 10 punti, la somma dei punteggi assegnati concorrerà alla definizione del punteggio complessivo. La Commissione sarà nominata dal Dirigente Scolastico e sarà composta da 5 membri: il Dirigente Scolastico, il Dgsa, la Funzione Strumentale Inclusione, altri due docenti dell'Istituto.

### Articolo 5

#### **Proclamazione del vincitore**

L'elaborato che avrà conseguito il miglior punteggio sarà dichiarato vincitore. Il logo sarà utilizzato come banner per la sezione "Inclusione" del sito istituzionale della scuola e, in generale, accompagnerà il processo di costruzione di una comunità educante realmente inclusiva.

## Articolo 6

### **Premi**

Al vincitore del concorso (singolo studente o gruppo di studenti) sarà assegnato in premio una borsa di studio del valore di Euro 100,00. Si invitano, in ogni caso, i partecipanti a donare il proprio genio artistico a beneficio di una scuola inclusiva, a prescindere dalla vincita del premio finale.

## Articolo 7

### **Accettazione del regolamento e informazioni**

La partecipazione al concorso implica la piena accettazione di questo regolamento, che sarà affisso all'albo dell'Istituto e sul sito web istituzionale [www.iisslfb.edu.it](http://www.iisslfb.edu.it).

## Articolo 8

### **Termini e modalità di consegna degli elaborati**

Ciascuna proposta dovrà essere consegnata presso la segreteria della scuola entro l' **08 aprile 2020**.

I lavori non dovranno recare alcuna firma, nome o segno di riconoscimento dell'autore, singolo o gruppo, sul frontespizio, pena l'esclusione.

Il nome, insieme alla classe di appartenenza, dovrà essere riportato a parte, su un foglio chiuso in una busta. La busta sarà posta, a sua volta, all'interno della busta contenente il progetto candidato.



Dirigente Scolastico

Prof. Andrea VALERINI